

K19

G. Delvecchio; L. Bettineschi
DiPSI Ospedali Riuniti Bergamo Ufficio Tecnico ASL Bergamo

Razionale:

E' accolta in pedagogia medica la necessità di erogare formazione continua ai professionisti con modalità interattive o quanto meno con modalità che consentano un apprendimento "in situazione" rispettoso delle esigenze del discente e degli obiettivi del formatore. Per il carattere di arte totale che consente un coinvolgimento profondo con dinamiche di transfert cognitivo ed emozionale nello spettatore facilitate da una immersione plurisensoriale, lo strumento filmico si offre come adeguata tecnologia didattica da utilizzare in set d'aula protetti in cui è possibile analizzare sia gli item tematici che riflettere sui processi di apprendimento stesso.

Materiali e metodi:

Nel contesto di un Master di II° livello dedicato al Risk Management rivolto a 20 professionisti sanitari di varia estrazione realizzato nell'autunno nel 2007, con l'obiettivo di sviluppare una visione sistemica dell'errore nei sistemi complessi si è deciso di costruire un intero modulo formativo introduttivo al corso della durata di una giornata a partire dalla visione del film K19 di K. Bigelow seguito dall'analisi di due condizioni cliniche reali di evento lesivo.

Nella vicenda filmica la catena degli errori latenti sia di sistema che umani secondo la concezione di J. Reason viene dipanata lungo tutta la narrazione che ha una conclusione drammatica nell'evento lesivo prevenibile ed evitabile e ben esplicitabile a posteriori.

Il materiale filmico permette di analizzare a fondo la situazione oggettiva nonché le dinamiche contestuali in cui si è venuto a costituire l'evento lesivo finale.

Oltre allo studio di caso filmico e di casi clinici come tecniche didattiche in aula sono stati utilizzati brainstorming e discussione in piccoli gruppi con sessioni plenarie di confronto guidato.

Risultati:

L'utilizzo del materiale filmico che ha preceduto l'analisi di casi clinici reali ha raccolto il massimo gradimento da parte dei discenti come evidenziato con test di gradimento anonimo. Confrontati col dispositivo didattico filmico in modo giocoso i discenti si sono messi in situazione e con la facilitazione del docente hanno utilizzato per la prima volta: griglie di osservazione autoprodotte; diagramma di Ishikawa; diagramma di Pareto. Successivamente applicata al film è stata affrontata una seduta di root cause analysis.

La preliminare analisi critica del film ha permesso una successiva replicazione facilitata ai casi clinici degli strumenti d'indagine che sono risultati immediatamente intelligibili.

La visione del film ha permesso un'altra cosa: ha indotto un ulteriore bisogno formativo. L'analisi dei comportamenti degli attori ha permesso di sviluppare una seduta straordinaria serale inizialmente non programmata dedicata alle strategie di leadership in condizione di team management normale e in condizioni di stress professionale e di urgenza-emergenza.

Conclusione:

Sulla scorta dell'esperienza effettuata si ritiene di poter riproporre positivamente in nuove occasioni tale dispositivo didattico